

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO (in euro)	2011	2010	2009
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1. Costi di impianto e di ammortamento			
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.753.359	33.155.323	15.309.174
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	400.406
7. Altre	715.018	973.109	315.674
	24.468.377	34.128.432	16.025.254
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1. Terreni e fabbricati	105.471.919	108.198.457	109.691.103
2. Impianti e macchinario	30.503.127	36.441.944	25.801.277
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.412.694	198.311	61.332
4. Altri beni	885.879	1.100.063	1.115.232
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.912.491	1.955.200	52.515
	143.186.110	147.893.975	136.721.459
III. IMMOBILIZZAZIONI			
1. Partecipazioni in			
b) imprese collegate	270.607	286.600	286.600
d) altre imprese	0	0	170
2. Crediti			
d) verso altri	341.816	446.021	298.383
	612.423	732.621	585.153
Totale immobilizzazioni	168.266.910	182.755.028	153.331.866
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
3. Lavori in corso su ordinazione	15.309.970	17.887.905	13.109.510
II. CREDITI			
1. Verso clienti	166.912.967	149.923.866	185.640.059
3. Verso imprese collegate	31.624	9.600	21.641
4-bis. Crediti tributari	949.452	16.337	5.545.440
4-ter. Imposte anticipate	12.478.260	12.928.639	13.425.784
5. Verso altri	7.911.408	3.642.668	1.748.568
	188.283.711	166.521.110	206.381.492
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1.a Depositi bancari e postali	62.243.101	51.351.939	46.810.857
1.b Depositi bancari dedicati	4.217.812	4.638.641	7.516.216
3. Denaro e valori in cassa	14.592	36.971	12.314
	66.475.505	56.027.551	54.339.387
Totale attivo circolante	270.069.186	240.436.566	273.830.389
D) RATEI E RISCONTI			
b) ratei e risconti	3.413.429	3.558.607	4.375.554
TOTALE ATTIVO	441.749.525	426.750.201	431.537.809
PASSIVO (in euro)			
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	28.830.000	28.830.000	28.830.000
IV. Riserva legale	5.766.000	5.766.000	5.766.000
VII. Altre riserve			
- riserva straordinaria	88.952.369	88.952.369	88.952.369
IX. Utile dell'esercizio	26.461.605	28.700.314	39.236.955
	150.009.974	152.248.683	162.785.324
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2. Per imposte, anche differite			
3. Altri	28.724.740	27.005.581	32.290.618
	28.724.740	27.005.581	32.290.618
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	29.178.752	30.125.121	30.478.850
D) DEBITI			
5. Debiti verso altri finanziatori	55.000.000	65.000.000	75.000.000
6. Acconti	7.289.430	6.586.606	6.457.092
7. Debiti verso fornitori	109.503.210	106.023.139	78.639.707
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
12. Debiti tributari	21.576.028	16.207.499	24.720.701
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.324.455	5.150.443	5.880.063
14. Altri debiti	34.257.562	18.000.057	15.043.423
	232.950.685	216.967.744	205.740.986
E) RATEI E RISCONTI			
b) ratei e risconti	885.374	403.072	242.031
TOTALE PASSIVO	441.749.525	426.750.201	431.537.809
Conti d'ordine			
Altri	4.689.717	5.335.190	3.807.895

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(migliaia di Euro)

	31.12.2011 (1)	31.12.2010 (2)	31.12.2009 (3)	Variazioni (1 - 2)	Variazioni (2 - 3)
A IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	24.468	34.128	16.025	(9.660)	18.103
Immobilizzazioni materiali	143.186	147.894	136.722	(4.708)	11.172
Immobilizzazioni finanziarie	613	733	585	(120)	148
	168.267	182.755	153.332	(14.488)	29.423
B CAPITALE DI ESERCIZIO					
Rimanenze di magazzino	15.310	17.888	13.110	(2.578)	4.778
Crediti commerciali	166.944	149.933	185.662	17.011	(35.729)
Altre attività	28.970	24.784	32.611	4.186	(7.827)
Debiti commerciali	(109.503)	(106.023)	(78.640)	(3.480)	(27.383)
Fondi per rischi ed oneri	(28.725)	(27.006)	(32.291)	(1.719)	5.285
Altre passività	(68.447)	(45.944)	(52.101)	(22.503)	6.157
	4.549	13.632	68.351	(9.083)	(54.719)
C CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	172.816	196.387	221.683	(23.571)	(25.296)
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	29.179	30.125	30.479	(946)	(354)
E CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	143.637	166.262	191.204	(22.625)	(24.942)
coperto da :					
F CAPITALE PROPRIO					
Capitale versato	28.830	28.830	28.830	-	-
Riserve e risultati a nuovo	94.718	94.718	94.718	-	-
Utile dell'esercizio	26.462	28.700	39.237	(2.238)	(10.537)
	150.010	152.248	162.785	(2.238)	(10.537)
G INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/ LUNGO TERMINE	50.000	55.000	65.000	(5.000)	(10.000)
H INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)					
- Debiti finanziari a breve	5.000	10.000	10.000	(5.000)	-
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	(62.258)	(51.389)	(46.823)	(10.869)	(4.566)
- Ratei e risconti di natura finanziaria, netti	885	403	242	482	161
	(56.373)	(40.986)	(36.581)	(15.387)	(4.405)
Totale (G+H)	(6.373)	14.014	28.419	(20.387)	(14.405)
I TOTALE (F + G + H) come in E	143.637	166.262	191.204	(22.625)	(24.942)

L'analisi della struttura patrimoniale così come rappresentata nella seconda delle esposte tabelle, mostra un decremento del capitale investito (dedotte le passività dell'esercizio), che passa da 221,68 milioni di euro nel 2009 a 196,39 milioni di euro nel 2010 e a 172,81 milioni di euro nel 2011 (-48,87 milioni di euro, pari a -22%): nel periodo, si registra nel 2010 rispetto al 2009 un aumento del valore delle "immobilizzazioni" (+29,42 milioni di euro, pari al 19,2%) e nel 2011 rispetto al 2010 una diminuzione di 14,49 milioni di euro pari a 7,93%.

La copertura del fabbisogno di capitale investito (dedotte passività d'esercizio e TFR) da parte del "capitale proprio" nel 2009 era pari all'85%; nel 2010 è salita al 92%; nel 2011 ancora aumentata al 104% soprattutto a causa della diminuzione delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Il "capitale proprio" si decrementa lievemente tra il 2010 e il 2011 per effetto della rilevazione dei rispettivi utili di periodo.

Di seguito si esaminano alcune delle principali poste dello stato patrimoniale, rinviando per una esposizione più completa ai documenti societari che accompagnano i bilanci d'esercizio.

Immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio 2011 le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un decremento netto di 9,6 milioni di euro (da 34,1 milioni di euro del 2010 a 24,5 milioni di euro del 2011). Tale variazione è determinata dall'effetto combinato principalmente di nuovi investimenti per 7,5 milioni di euro e ammortamenti per 15,1 milioni di euro. Le immobilizzazioni materiali hanno anche registrato un decremento di 4,7 milioni di euro (da 147,9 milioni di euro del 2010 a 143,2 milioni di euro del 2011), quale effetto essenzialmente di nuovi investimenti per 12,2 milioni di euro e ammortamenti per 18,2 milioni di euro.

Crediti verso clienti

Rappresentano la posta più rilevante dei "crediti commerciali" nell'ambito dell'attivo circolante: diminuiti di oltre 35 milioni di euro fra il 2009 e il 2010, e aumentati di 17 milioni di euro nel 2011, attestandosi a 167 milioni di euro a fine 2011, di cui 65,8 milioni di euro di fatture da emettere. Si tratta di crediti in essere pressoché esclusivamente nei confronti delle Strutture organizzative del MEF (v. tabella che segue).

Crediti (migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2011
Agenzia delle Entrate	44.618	63.855
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	27.186	32.896
Equitalia	23.177	11.213
Agenzia delle Dogane	16.350	12.844
Agenzia del Territorio	12.550	14.449
Dipartimento delle Finanze	7.984	17.973
Dipartimento Rag. Generale dello Stato (Sanit	7.332	2.174
Guardia di Finanza	6.598	6.365
Agenzia del Demanio	1.922	1.405
Scuola Superiore Economia e Finanze	1.605	1.966
Dipartimento del Tesoro	473	473
Gabinetto del Ministro ed altri uffici	168	185
Dipartimento delle Finanze (ex Secit)	12	12
Aci Informatica	-	663
Altri minori	877	1.368
	150.852	167.841
Fondo svalutazione crediti	(928)	(928)
Totale	149.924	166.913

L'ammontare complessivo di tali crediti a fine 2011 risulta così ripartito secondo l'anno di fatturazione:

<u>ANNO di fatturazione</u>	<u>IMPORTO (migliaia di euro)</u>
2002	4,96
2003	15,11
2004	11,14
2005	31,28
2006	213,42
2007	262,56
2008	658,62
2009	3.265,70
2010	295,00
2011	96.312,27
Fatture da emettere	65.842,91
Totale	166.912,97

Disponibilità liquide

Tale posta nell'arco temporale in esame passa da 54,3 milioni di euro nel 2009 a 56 milioni di euro nel 2010 e a 66,5 milioni di euro nel 2011. Preciso che la voce "depositi bancari dedicati" dello Stato patrimoniale si riferisce ai c/c speciali intrattenuti relativamente ai rapporti con CONI, UNIRE, Erario e AAMS gestiti da Sogei nell'ambito degli incarichi operativi conferiti dall'AAMS per la realizzazione e l'esercizio del sistema di controllo delle scommesse ippiche sportive e che gli importi relativi hanno la loro contropartita nel passivo dello Stato patrimoniale sotto la voce "altri debiti".

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire, in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza, perdite o debiti di natura determinata e di consistenza certa o probabile, ma ancora indeterminati, alla data di chiusura dell'esercizio, nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. La valutazione è effettuata in base alla migliore stima dell'onere prevedibile alla data di bilancio. In particolare, i "fondi rischi" riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente, e i "fondi oneri" riguardano costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data di bilancio o per altri eventi già verificatesi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Tra i primi il fondo più consistente è il "fondo rischi controversie", che al 31 dicembre 2009 ammontava a 9,6 milioni di euro, nel 2010 era pari a 10,1 milioni di euro e nel 2011 si è attestato a 13,6 milioni di euro. Nel fondo sono accantonati 11,9 milioni di euro per controversie, derivanti da pre-contenziosi e contenziosi del lavoro da richieste di risarcimento da parte di terzi e da altrui rapporti contrattuali. Un ulteriore accantonamento significativo (1,2 milioni di euro) riguarda il rischio connesso alla compensazione contabile tra debiti e crediti verso un fornitore dichiarato fallito nel novembre 2010.

Tra i "fondi oneri" rilevano: il "fondo miglioramento mix professionale", che nel 2011 ha una consistenza pari a 6,4 milioni di euro (8,4 milioni nel 2010) ed è destinato a coprire gli oneri connessi alla realizzazione di un piano di ristrutturazione e riorganizzazione del personale, su base volontaria, mediante lo strumento dell'incentivazione all'esodo. Il minor utilizzo rispetto al 2010 (4.865 migliaia di euro) è dovuto agli effetti della legislazione sopravvenuta sugli istituti pensionistici e di quella attesa sul lavoro.

Debiti

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è relativa al debito residuo verso Fintecna S.p.A. per l'acquisto dell'immobile di Via Mario Carucci 99; il debito originario, di 100,00 milioni di euro, è stato rinegoziato a ottobre 2011. In base alle nuove condizioni di rimborso del capitale residuo al 31/12/2011, pari a 55,00 milioni di euro, tale rimborso avverrà in 22 rate semestrali costanti di 2,5 milioni di euro, con scadenza 15 gennaio e 15 luglio di ciascun anno. Sul debito residuo maturano interessi da calcolare con le seguenti modalità: per la rata in scadenza il 15 gennaio 2012, tasso pari alla media del rendimento dei BOT emessi nei 180 giorni precedenti la

scadenza della rata; per le rate in scadenza nel periodo compreso tra il 15 luglio 2012 ed il 15 gennaio 2017, tasso pari alla media del rendimento dei BOT emessi nei 180 giorni precedenti la scadenza della rata, maggiorato di uno spread dello 0,50%; per le rate in scadenza nel periodo compreso tra il 15 luglio 2017 ed il 15 luglio 2022, tasso fisso, pari al rendimento dei BPT quinquennali emessi nel mese di gennaio 2017, maggiorato di uno spread dello 0,25%.

La voce "debiti verso fornitori" è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria che per quella a rimborso, per i beni acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali; i rilevanti importi indicati in bilancio includono 56,8 milioni di euro nel 2010 e 46,15 milioni di euro nel 2011 di fatture da ricevere.

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario (migliaia di euro)	2011	2010	2009
A - Disponibilità monetarie nette iniziali	51.389	46.823	85.831
B - Flusso monetario da attività d'esercizio			
Utile dell'esercizio	26.462	28.700	39.237
Ammortamenti	33.329	32.661	31.337
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate	-	-	14
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di attività immobilizzate	16	400	(17)
Variazione del capitale d'esercizio	9.565	54.880	(40.079)
Variazione netta del TFR	(946)	(354)	(716)
	68.426	116.287	29.776
C - Flusso Monetario da attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(7.542)	(32.147)	(11.743)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12.177)	(30.189)	(21.479)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(5)	(247)	(180)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso	867	99	142
	(18.857)	(62.484)	(33.260)
D - Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborso di finanziamenti	(10.000)	(10.000)	(10.000)
	(10.000)	(10.000)	(10.000)
E - Distribuzione utili	(28.700)	(39.237)	(25.524)
F - Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	10.869	4.566	(39.008)
G - Disponibilità monetarie nette finali (A+F)	62.258	51.389	46.823

Nel 2010 il Rendiconto finanziario presenta disponibilità monetarie nette iniziali per un totale di 46,8 milioni di euro, alle quali si aggiunge un flusso monetario dell'anno pari a 116,2 milioni di euro.

Il flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni risulta negativo per 62,4 milioni di euro.

Il flusso monetario dell'esercizio, positivo per 4,5 milioni di euro, è influenzato dalla distribuzione dell'utile 2009 per 39,2 milioni di euro, in seguito all'obbligo di riversamento integrale previsto dall'art. 1, comma 358, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (cd. Legge Finanziaria 2008). Le disponibilità monetarie nette finali sono pari a 51,3 milioni di euro.

Nel 2011 il Rendiconto finanziario presenta disponibilità monetarie nette iniziali per un totale di 51,4 milioni di euro, alle quali si aggiunge un flusso monetario dell'anno pari a 68,4 milioni di euro.

Il flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni risulta negativo per 18,9 milioni di euro.

Il flusso monetario dell'esercizio, positivo per 10,9 milioni di euro, è influenzato dalla distribuzione dell'utile 2010 per 28,7 milioni di euro, in seguito all'obbligo di riversamento integrale previsto dall'art. 1, comma 358, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (cd. Legge Finanziaria 2008). Le disponibilità monetarie nette finali sono pari a 62,3 milioni di euro.

9) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società Generale di Informatica (Sogei) è partecipata dal MEF ed ha “per oggetto prevalente la prestazione di servizi strumentali all’esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al MEF ed alle Agenzie fiscali ed in particolare: a) ogni attività ivi compresa l’attività industriale, finalizzata alla realizzazione, allo sviluppo, alla manutenzione alla conduzione tecnica del sistema informativo della fiscalità per l’Amministrazione fiscale; b) ogni altra attività connessa, direttamente o indirettamente, con quella di cui sopra ivi comprese il supporto, l’assistenza e la consulenza all’Amministrazione fiscale per lo svolgimento delle funzioni statali ed ad essa spettanti; c) ogni altra attività di carattere informatico del MEF.” Alle aspettative riposte in Sogei dall’Amministrazione, la Società, nel biennio in esame, ha fornito adeguate risposte in termini di efficienza ed efficacia, pur essendo ancora alti, ad avviso della Corte, gli ambiti delle potenzialità ancora non del tutto espresse.

Il rapporto tra Sogei SpA e Ministero dell’economia e delle finanze, a tutt’oggi disciplinato, nelle sue linee generali, dal contratto dei servizi quadro (CSQ) 2006-2011, prosegue, ai sensi dell’art. 5 del d.l. n. 16 del 2 marzo 2012, convertito nella L. 44 del 26 aprile 2012, fino alla stipula del nuovo contratto in forza di proroga del regime pattizio previgente, con modalità già censurate come improprie in occasione della precedente relazione.

Sul piano della “governance” societaria occorrono una maggiore stabilità del vertice e una connessa stabilità organizzativa che consentano alla Società di porre in essere politiche aziendali di lungo periodo, le sole in grado di garantire scelte strategiche per il perseguimento di consolidati obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Altro aspetto da segnalare riguarda le politiche del personale: la particolare attività istituzionale svolta da Sogei richiede che la Società oltre che di risorse tecnologiche disponga di risorse umane aggiornate ed in grado di rinnovarsi. Questo implica politiche del personale che coniughino la garanzia di stabilità del personale stesso (la cui esperienza è un dato imprescindibile) con l’opportuna flessibilità e capacità di rinnovamento, dal momento che l’innovazione deve rappresentare una caratteristica qualificante della stessa Società.

Nel corso del 2011, Sogei è stata investita da una vicenda giudiziaria che al momento non è ancora definita. Occorre, tuttavia, dare atto che i rinnovati vertici aziendali, a fronte di quanto emerso anche da autonomi accertamenti, hanno fornito ampia e tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione, come dimostrato nella questione del contratto OIO.

I fatti emersi hanno posto in evidenza talune oggettive problematiche in tema di controlli e di contratti a trattativa diretta e, con esse, l'esigenza che il sistema dei controlli, attraverso una sua razionalizzazione ed un maggior coordinamento, non consenta il formarsi di situazioni anomale.

Non è casuale che le problematiche rilevate abbiano riguardato contratti "segretati": venendo meno i caratteri della trasparenza, della pubblicità e della concorrenzialità, essi possono costituire occasione favorevole per la genesi di comportamenti devianti. Tale considerazione ha suggerito all'Amministratore Delegato di dar vita, in tema di contratti segreti, ad una disciplina interna della quale ora dovrà essere verificata la puntuale applicazione. La medesima considerazione deve indurre gli organi di controllo ad una speciale attenzione nei confronti dei contratti in questione, anche munendosi per quanto necessario del Nulla Osta di Sicurezza (N.O.S.).

Per quanto riguarda il trasferimento di un ramo d'azienda della Consip S.p.A. alla Sogei, la Corte riferirà nella prossima relazione.

Sotto il profilo più strettamente economico-finanziario, Sogei non ha manifestato, nel biennio in esame, criticità di rilievo. Il valore della produzione è stato, nel biennio 2010-2011, in crescita rispetto al 2009 (in lieve decremento nel 2011 rispetto al 2010); il margine operativo lordo, che era stato di oltre 73 milioni di euro nel 2009, è stato di 86,99 milioni di euro nel 2010 e di 84,51 milioni di euro nel 2011.

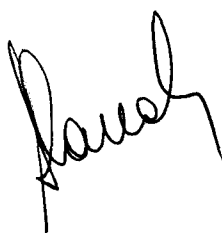
Occorre precisare che nel 2011 i corrispettivi unitari previsti contrattualmente sono stati ridotti: tale riduzione è stata però compensata dall'incremento dei volumi di produzione che, a loro volta, hanno determinato maggiori costi di produzione ed una contrazione del margine operativo netto.

La Società ha prodotto utili di 28.700 migliaia di euro nel 2010 e per 26.462 migliaia di euro nel 2011, che affluiscono nelle Entrate dello Stato.

Il patrimonio netto al 31.12.2010 era di € 152.248.683, in decremento rispetto al 31.12.2009 (era, a quest'ultima data, di € 162.785.324).

Al 31.12.2011 il patrimonio netto è ulteriormente sceso ad € 150.009.978.

I decrementi indicati traggono origine dalla diminuzione del risultato di esercizio, passato dagli € 39.236.955 del 2009, agli € 28.700.314 del 2010, agli € 26.461.605 del 2011.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pavol'.

SOCIETÀ GENERALE D'INFORMATICA (SOGEI) S.p.A.

ESERCIZIO 2010

RELAZIONE DEL C.d.A.



Sandro Trevisanato
Presidente

L'esercizio 2010 si conclude con risultati economici positivi che, oltre ad essere una conferma del trend riscontrato negli ultimi anni, avvalorano ulteriormente il ruolo di Sogei quale partner tecnologico d'eccellenza dell'Amministrazione Pubblica.

La qualità dei servizi offerti e l'efficienza operativa dimostrate nel corso dell'anno, identificano la Società quale realtà informatica capace di porsi a modello in termini di spinta innovativa e organizzazione, in coerenza con la propria missione istituzionale che diviene, con il progredire delle tecnologie e le accresciute necessità dell'Amministrazione, sempre più articolata e complessa.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Atto di indirizzo strategico del 3 settembre 2009, ridefinendo la missione e i compiti di Sogei, ne ha ampliato il ruolo e confermato la fiducia in un'azienda che ha dato prova di saper sviluppare e gestire, ai più alti standard, le soluzioni ICT per il Sistema fiscale nazionale, avendo anche concorso in maniera significativa al processo d'innovazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione messo in atto dal Governo.

È opportuno, inoltre, evidenziare che l'esercizio è stato caratterizzato dall'attuazione delle linee strategiche definite nel Piano Triennale 2010-2012.

In particolare, lo sviluppo di soluzioni innovative ha riguardato l'integrazione delle banche dati fiscali e tributarie attraverso la predisposizione di appositi servizi a supporto degli enti locali in prospettiva dell'attuazione del federalismo fiscale.

Anche per quanto concerne lo sviluppo della carta nazionale dei servizi (CNS) e il progetto di diffusione della carta d'identità elettronica (CIE), congiuntamente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, l'attività di Sogei è stata mirata all'individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche.

Tra i settori in netta crescita si possono citare i servizi telematici a disposizione delle varie tipologie di utenza, il gioco pubblico e il progetto Equitalia. Per il Sistema Sanitario Nazionale è proseguita l'implementazione dei servizi per la trasmissione online dei certificati di malattia e delle ricette da parte dei medici.

La capacità gestionale di Sogei e la qualità dei servizi erogati ai propri clienti istituzionali sono testimoniate dalle rilevazioni di customer satisfaction, che per il 2010 hanno registrato un ulteriore miglioramento degli indicatori fino a raggiungere il valore di 84,7, il più alto degli ultimi 6 anni.